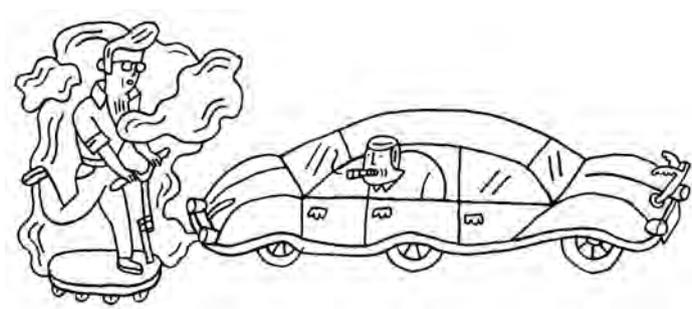


Preferiresti essere sexy o ricco?



Mi sono sempre chiesto perché così tanti americani aumentino di peso dopo il college. Non sto parlando di persone con disturbi medici, ma di individui normali che all'università erano magri e avevano giurato che non si sarebbero “mai, mai” permessi di ingrassare.

Eppure, a poco a poco, la maggior parte degli americani accumula una quantità malsana di peso.

Nei dieci anni trascorsi da quando ho scritto la prima edizione del mio libro, il peso e la salute sono diventati argomenti così controversi che mi è stato consigliato di eliminare ogni riferimento in merito. Eppure, dopo avere portato a termine personalmente percorsi legati alla nutrizione, al fitness e al denaro, credo ancora di più nelle connessioni tra questi aspetti e sono certo che chiunque possa prendere il controllo della sua vita.

L'aumento di peso non avviene nel corso di una notte: se così fosse, sarebbe facile vederlo arrivare e prendere provvedimenti per evitarlo. Chilo dopo chilo, il grasso si insinua nel nostro corpo mentre ci rechiamo in auto al lavoro e poi sediamo dietro un computer per otto o dieci ore al giorno. Tutto questo succede quando ritorniamo nel mondo reale dopo aver vissuto in un campus universitario pieno di ciclisti, corridori e atleti, che all'epoca ci spingevano a mantenerci in forma.

Se provassi a parlare di perdita di peso con i tuoi amici, probabilmente li sentiresti ribattere:

“Evita i carboidrati!”

“Non mangiare prima di andare a letto, perché il grasso non viene bruciato in modo efficiente durante il sonno.”

“La dieta chetogenica è l’unico vero modo per perdere peso.”

“L’aceto di mele accelera il metabolismo.”

Rido sempre quando sento questi suggerimenti: potrebbero anche essere corretti, ma non è questo il punto.

Il punto è che amiamo discutere delle minuzie.

Per perdere peso, nel 99,99% dei casi sono sufficienti due cose: mangiare di meno e muoversi di più. Solo gli atleti d’élite devono fare qualcosa di più. Purtroppo, invece di accettare queste semplici verità e impegnarci a metterle in pratica, perdiamo tempo a parlare di grassi trans, integratori incomprensibili e Whole30 contro paleo.

Tabella I.1 *Perché cibo e denaro sono così simili?*

Quando si tratta di cibo, noi...	Quando si tratta di finanze personali, noi...
...non monitoriamo l’apporto calorico	...non monitoriamo le spese
...mangiamo più di quanto crediamo	...spendiamo più di quanto crediamo (o di quanto siamo disposti ad ammettere)
...discutiamo dei dettagli di calorie, diete e allenamenti	...discutiamo dei dettagli di tassi di interesse e azioni
...apprezziamo più i consigli aneddotici che la ricerca scientifica	...ascoltiamo amici, familiari e commentatori televisivi invece di leggere qualche valido libro sulla finanza personale

Per quanto riguarda i soldi, la maggior parte di noi rientra in una di due categorie: c’è chi ignora le finanze e si sente in colpa, e c’è chi è ossessionato dai dettagli finanziari e dibatte su tassi di interesse e rischi geopolitici dimenticando però di agire. In entrambi i casi, non si ottiene niente. La verità è che la stragrande maggioranza delle persone non ha bisogno di un consulente finanziario per diventare ricca: basterebbe aprire conti presso banche solide, automatizzare la gestione quotidiana del denaro (comprese le bollette, i risparmi e, se del caso, il rimborso dei debiti), informarsi bene sulle possibilità di investimento e poi lasciare che i quattrini crescano da soli per trent’anni. Ma non è poi così eccitante, vero? Ecco perché leggiamo gli articoli degli “esperti” su Internet, che formulano previsioni infinite sull’economia e sulle

“azioni più redditizie dell’anno” senza mai essere ritenuti responsabili delle loro affermazioni (che sono sbagliate in oltre la metà dei casi). “Sta salendo!” “No, scende!”

Finché l’argomento verrà affrontato ne saremo attratti, proprio perché amiamo discutere delle minuzie. Quando lo facciamo ci sentiamo in qualche modo soddisfatti. Anche quando non siamo in grado di far cambiare idea ai nostri interlocutori, proviamo la piacevole sensazione data dall’esprimere la nostra opinione, dal sentire che stiamo facendo progressi. Il problema è che questa sensazione è totalmente illusoria. Prova a pensare all’ultima volta che tu e un amico avete parlato di finanze o fitness: sei andato a correre dopo? Hai trasferito del denaro nel tuo conto di risparmio? Certo che no.

Le persone amano discutere anche perché sentono che il dibattito li assolve dal dover effettivamente fare qualcosa. Lascia che siano gli sciocchi a discutere dei dettagli. Io ho deciso di imparare a conoscere il denaro gestendo le mie spese a piccoli passi per volta. Così come non devi essere un nutrizionista laureato per perdere peso, e nemmeno un ingegnere automobilistico per guidare un’auto, non devi sapere tutto sulla finanza personale per diventare ricco. Lo ripeterò ancora una volta: non devi essere un esperto per diventare ricco. Devi solamente imparare a vagliare le informazioni e soprattutto metterti all’opera (il che, tra l’altro, aiuta anche a ridurre il senso di colpa).

*Ero consapevole che avrei dovuto risparmiare per la pensione, ma non sapevo proprio come fare, se non versando del denaro in un piano pensionistico; sapevo anche che per risparmiare NON dovevo spendere soldi. Per questo, mi sentivo terribilmente in colpa quando compravo *qualsiasi cosa*, anche se avevo risparmiato per potermelo permettere. Inoltre, non avevo mai pensato di chiedere un aumento e non sapevo come agire: avevo appena contrattato lo stipendio iniziale, che mi era stato proposto come se fosse stato scolpito nella pietra.*

—ELIZABETH SULLIVAN-BURTON, 30 ANNI

Perché gestire il denaro è così difficile?

Le persone hanno moltissime ragioni per non gestire i loro soldi: alcuni motivi sono validi, ma per la maggior parte si tratta di scuse per la propria pigrizia o per non aver voluto dedicare dieci minuti a svolgere qualche ricerca. Vediamo alcune di queste ragioni.

Sovraccarico di informazioni

L'idea che ci siano troppe informazioni a disposizione è una preoccupazione reale e valida. “Ma Ramit”, potresti pensare, “questo va contro la cultura americana! Abbiamo bisogno di quante più informazioni possibile per poter prendere decisioni migliori. Gli esperti in TV lo ribadiscono continuamente, quindi deve essere vero!” Mi spiace, non è così. Osservando i dati reali, puoi accorgerti di come l'abbondanza di informazioni porti alla paralisi decisionale (un modo elegante per dire che, avendo troppe informazioni, finiamo per non fare nulla). Nel suo libro *The Paradox of Choice: Why More Is Less*, Barry Schwartz scrive:

All'aumentare del numero di fondi comuni di investimento presenti in un piano pensionistico proposto ai dipendenti, la probabilità che essi scelgano un fondo – un fondo qualsiasi – diminuisce. Ogni dieci fondi aggiunti alla serie di opzioni, il tasso di partecipazione scende del 2%. E per coloro che impegnano il denaro, le opzioni aggiuntive aumentano la possibilità che i dipendenti investano in fondi del mercato monetario ultraconservativo.

Navigando in Rete vedrai annunci su azioni, piani pensionistici, Roth IRA [piani pensionistici individuali finanziati con denaro al netto delle tasse, vedi Capitolo 3, *N.d.E.*], assicurazioni, piani di risparmio finalizzati all'istruzione e investimenti internazionali. Da dove cominciare? È già troppo tardi? Che cosa farai? Troppo spesso, la risposta è “niente”, ma non fare niente è la scelta peggiore che si possa fare. Come mostrato nella tabella che segue, investire sin dal principio è la cosa migliore che si possa fare.

Guarda con attenzione questa tabella. La furba Sally ha investito di meno, ma ha finito per avere circa 80.000 dollari in più investendo 200 dollari al mese dai trentacinque ai quarantacinque anni e senza più toccare quei soldi. L'ottuso Dan è stato troppo impegnato per preoccuparsi del denaro fino a quando non ha compiuto quarantacinque anni, momento in cui ha iniziato a investire 100 dollari al mese fino all'età di sessantacinque anni. In altre parole, la furba Sally ha investito per dieci anni e l'ottuso Dan per venti, ma la prima ora è molto più ricca. E tutto questo con soli 200 dollari al mese! La cosa più importante che puoi fare per essere ricco è iniziare presto a gestire il tuo denaro.

Tabella I.2 *Come guadagnare 60.000 dollari in più dei tuoi amici (con meno lavoro)*

	Furba Sally	Ottuso Dan
Quando ha iniziato a investire, la persona aveva...	35 anni	45 anni
La persona ha investito 200 dollari al mese per...	10 anni	20 anni
Con un tasso di rendimento dell'8%, all'età di 65 anni i loro conti valevano...	181.469 dollari. Ecco il valore insito nell'iniziare presto!	118.589 dollari. Pur avendo investito per il doppio del tempo, è indietro di 60.000 dollari!

Se sei giovane, il tuo denaro aumenterà sempre di più. Se hai qualche anno in più, non lasciarti scoraggiare. Recentemente ho ricevuto un messaggio da una donna sulla quarantina che era poco soddisfatta di questi numeri. “Che senso ha scriverli?”, mi ha chiesto. “Mi fa stare male rendermi conto di essere rimasta indietro.”

Capisco come possa sentirsi, ma non è possibile nascondersi dalla matematica! Invece di addolcire i fatti, credo sia corretto mostrarti la verità, compresi i modi per aumentare i tuoi risparmi. Certo, il momento migliore per iniziare a investire era dieci anni fa, ma il secondo momento migliore è oggi.

I media sono parzialmente da biasimare (adoro addossare le colpe)

Se aprissi un tipico sito finanziario, scommetto che vedresti un articolo intitolato “Dieci consigli di frugalità per andare avanti con le tue finanze” o “L’effetto dell’odierno voto al Senato sulle imposte sugli immobili.” Leggendo questi titoli, ti renderai intuitivamente conto delle ragioni per cui sono stati scritti: ottenere visualizzazioni e guadagnare dalla pubblicità.

Lo sappiamo bene, visto che leggere un altro articolo sulla frugalità non cambierà il comportamento di nessuno. Tra l’altro, le imposte immobiliari sono dovute soltanto dallo 0,2% della popolazione. Entrambi questi titoli fanno sentire bene le persone, o forse le fanno arrabbiare.

A me non interessano né le visualizzazioni né la rabbia, e se tu sei come me, quello che vorrai sapere è dove mettere i tuoi soldi e come gestirli nel modo più vantaggioso. Vorrai che il tuo denaro aumenti automaticamente, conservandolo in conti che non dilapidino i guadagni con le commissioni. Non serve essere esperti finanziari per diventare ricchi!

L'ascesa della cultura del vittimismo

C'è un gruppo di persone, per lo più giovani e scontente, che ha deciso che è più facile essere cinici che migliorare se stessi.

“Ah ah ah! Investire? Non riesco neppure a risparmiare per una pizza!”

“Ah ah ah! Trovare un lavoro? Ma in che mondo vivi?”

“Forse se i baby boomer non avessero rovinato tutto...”

Le persone in realtà *fanno a gara* per vedere chi è la vittima più perseguitata. Oh, non puoi permetterti una casa con quattro camere da letto all'età di 26 anni? *Non posso nemmeno permettermi una cassetta di cartone!* Oh, non ti piace andare alle feste per conoscere gente nuova? *Dovrebbe essere bello, ma soffro di ansia sociale e quindi non posso farlo. (Cosa? No, non ho consultato un medico. Me la sono diagnosticato da solo).*

Sai chi è la vera vittima qui? Io. L'intera cultura del vittimismo è un'assurdità: mi rifiuto di credere che tu non possa permetterti di risparmiare anche solo 20 dollari al mese.

Alla pubblicazione della prima edizione di questo libro, ho ricevuto centinaia di e-mail furiose in cui mi si accusava di essere snob solo perché incoraggiavo le persone a risparmiare e investire anche una modesta quantità di denaro. Quei cinici si sbagliavano. Circondandosi di altri oppositori e proponendo argomentazioni fragili, dovettero sostenere un costo sbalorditivo per le loro convinzioni: la perdita di centinaia di migliaia di euro di guadagni. Nel frattempo, i miei lettori si impegnavano a creare le loro Vite da Ricchi.

A te la scelta: puoi essere cinico o valutare attentamente le tue opzioni, sapendo che probabilmente commetterai un errore qui e là, ma che crescerai a ogni passo del cammino. Io ho scelto di andare avanti.

So che la questione è complessa: del resto, contano anche la politica socioeconomica, l'accesso alla tecnologia e la pura fortuna. Per esempio, se hai entrambi i genitori e hai conseguito una laurea, sei già più favorito dalla sorte della maggior parte delle persone su questo pianeta.

Dobbiamo giocare con le carte che ci sono state distribuite: per questo mi concentro su ciò che posso controllare.

Per esempio, quando iniziai a frequentare la scuola dell'infanzia, fu subito chiaro che non sarei mai approdato alla NBA. D'altra parte, fu altrettanto chiaro che avrei potuto battere ogni mio compagno in una gara di spelling della parola “bees.” Anche questo andava bene.

Poi c'erano le aree grigie, come avviare un'attività, conquistare una buona forma fisica e imparare a destreggiarmi durante gli appuntamenti. Ho dovuto lavorare per ottenere queste abilità, impegnandomi molto, molto duramente.

È qui che entra in gioco la mentalità della vittima: così tante persone si lamentano dei politici e dei problemi sociologici senza guardare il proprio comportamento e si arrendono al primo segno di fallimento. Se ti accontenti di essere un passeggero, segui pure il flusso; per me è molto più divertente essere il capitano della nave, anche quelle volte che finisco fuori rotta.

Come puoi vedere, non ho molta simpatia per le persone che si lamentano della loro situazione ma non fanno nulla al riguardo. È proprio per questo che ho scritto questo libro! Voglio che tu abbia il potere di prendere il controllo della tua condizione, a prescindere dal punto da cui sei partito, e voglio che tu possa giocare ad armi pari contro le enormi aziende di Wall Street, gli articoli insensati e persino la tua stessa psicologia.

Ecco alcuni esempi di cultura del vittimismo in campo economico:

“Non riesco a risparmiare!” Anni fa, quando l’economia subì un vero e proprio crollo, lanciavi una sfida chiamata “Save \$1,000 in 30 Days” [Risparmia 1.000 dollari in 30 giorni, *N.d.T.*] per suggerire alle persone alcune tattiche con cui risparmiare sfruttando le nuove tecniche psicologiche. Moltissime persone presero parte alla sfida e si impegnarono a risparmiare migliaia e migliaia di dollari.

Tranne alcuni.

Se la maggior parte delle persone era favorevole, rimasi piuttosto sorpreso dal numero di persone che si sentirono offese dal concetto stesso di “risparmiare 1.000 dollari in 30 giorni”, sia perché non guadagnavano quella cifra in un mese, sia perché ritenevano le mie raccomandazioni “troppo ovvie” (pur avendo specificato che “risparmiare” significava semplicemente tagliare i costi, guadagnare di più e ottimizzare le spese).

Ecco alcuni esempi di tali lamentele:

- “Per me sarebbe impossibile farlo... Non guadagno abbastanza per provarci.”
- “Bella idea, ma l’attuale reddito familiare medio qui in Ohio è di \$58.000 l’anno. Al netto delle imposte, parliamo di un’entrata mensile di circa \$3.400. E tieni conto che questa è la mediana: la metà delle famiglie dell’Ohio vive con una cifra inferiore a questa! Dubito che molti di loro potrebbero risparmiare 1.000 dollari al mese senza vendere la loro progenie.”¹

1 Secondo l’ISTAT, il reddito familiare mediano netto in Italia è pari a 26.600 euro all’anno, circa 2.216 euro al mese. Prendendo le stesse proporzioni vorrebbe dire risparmiare più di 740 euro al mese <https://www.istat.it/it/files/2022/10/Condizioni-di-vita-e-reddito-delle-famiglie-2020-2021.pdf>.

- “Sarebbe bello... Se potessi guadagnare 1.000 dollari in un mese, ci proverei. Ma sono all’università...”

Per prima cosa, puoi notare che queste persone hanno un modo particolare di scrivere: lasciano sempre la frase in sospeso. Se qualcuno ti scrive o ti dice “Deve essere bello...” o “Sembra difficile...”, è probabile che sia un serial killer che busserà alla tua porta molto presto e poi indosserà la tua pelle come un impermeabile.

Inoltre, le persone amano usare la loro particolare situazione – vivere in Ohio o in Malesia, o non essere andati in una scuola della Ivy League² – per spiegare perché non possono ottenere gli stessi risultati degli altri. Ho provato a coinvolgerli mostrando loro esempi di persone della loro stessa zona che hanno ottenuto risultati sorprendenti. La risposta? “Beh, avevano [criteri sempre più oscuri: fatto tre traslochi da bambini, undici dita, qualunque altra cosa]?” E non appena rispondevo di no ribattevano: “Vedi? Lo sapevo che per me non avrebbe funzionato.” I cinici non vogliono risultati; vogliono una scusa per non agire. Ironia della sorte, anche se superassero le loro argomentazioni precostituite, nel complesso finirebbero comunque per perdere, perché sono rinchiusi nella prigione della loro mente.

“Il mondo è contro di me.” Certo, in questo momento i problemi sociali sono tanti, ma nell’ambito delle finanze personali mi concentro esclusivamente su ciò che posso controllare. Questa idea sfugge ai piagnucoloni, la cui reazione naturale quando gli viene chiesto di fare qualcosa per la loro situazione è quella di elencare le ragioni per cui non possono farlo. Una volta le scuse erano di carattere personale (“non ho tempo”); oggi, con l’ascesa della cultura del vittimismo, è più politicamente corretto puntare il dito verso qualche forza esterna, come i guadagni mediani o la politica economica. Sicuramente, rimettere in ordine la propria vita finanziaria richiede un certo impegno, ma le ricompense superano di gran lunga lo sforzo.

La verità è che questi frignoni non riescono a cogliere il punto: risparmiare 1.000 dollari in un mese è un obiettivo ragionevole, ma è anche un traguardo ambizioso. Se non puoi risparmiare 1.000 dollari, che ne dici di 500? O anche solo 200?

Per concludere, le persone che si sono lamentate del denaro un anno fa probabilmente si stanno compiangendo ancora oggi, mentre molti degli individui che hanno accettato la sfida hanno messo da parte centinaia o persino migliaia di dollari.

2 L’Ivy League è un gruppo di otto prestigiose università private situate nella regione nord-orientale degli Stati Uniti, note per l’eccellenza accademica, la selezione rigorosa degli studenti e la storia di successo nel campo dell’istruzione superiore.

Altre persone a cui dare la colpa per i nostri problemi economici

Ci sono altre scuse comuni per cui le persone non si interessano ai propri soldi. La maggior parte di queste non resiste a una semplice verifica:

- **“Il nostro sistema scolastico non ce lo insegna.”** Molti ventenni vorrebbero che le loro università offrissero corsi di formazione nell’ambito delle finanze personali. La verità è che la maggior parte delle università propone questi corsi: sei tu che hai scelto di non seguirli!³
- **“Le emittenti di carte di credito e le banche vogliono solo trarre profitto.”** Sì, è vero, ma smettiti di lamentarti e impara a combattere contro le aziende, invece di lasciarti fregare da loro.
- **“Ho paura di perdere denaro.”** Questo è giusto, specialmente dopo le crisi globali in cui gli articoli in prima pagina riportavano termini come “fallimento” e “generazione perduta”. Devi però avere una visione a lungo termine: l’economia cresce e si contrae ciclicamente. Se avessi ritirato i tuoi soldi dal mercato azionario nel 2009, avresti perso uno dei periodi di crescita più lunghi della storia. La paura non è una scusa per non fare nulla con i propri soldi. Ricorda, puoi scegliere tra molte diverse opzioni di investimento, alcune aggressive, altre conservative: tutto dipende da quanti rischi sei disposto a correre. In effetti, automatizzando la gestione del denaro, puoi riuscire a eccellere quando gli altri hanno paura, continuando a risparmiare e investire costantemente (ricorda: quando gli altri sono spaventati, si possono cogliere opportunità davvero interessanti).
- **“E se non sapessi dove trovare quei cento dollari in più al mese?”** Non hai bisogno di guadagnare nemmeno un centesimo in più. Ti mostrerò come ottimizzare le tue spese attuali per procurarti quei soldi da investire. Segui il mio metodo TGO: Tagliare i costi, Guadagnare di più e Ottimizzare le spese.
- **“Non mi interessano dei rendimenti medi.”** La nostra cultura stigmatizza l’essere “nella media”. Chi vorrebbe avere una relazione media? O un reddito medio? Le società finanziarie hanno utilizzato questa paura della media come un’arma, lasciando filtrare l’idea che essere nella media sia un male, che sia noioso e che si possa fare

3 In Italia, per esempio, esistono istituti e organizzazioni specializzate che offrono corsi e seminari di formazione finanziaria per il pubblico generale, inclusi giovani adulti. Inoltre, le materie finanziarie possono essere affrontate in alcune facoltà, come economia, finanza o scienze bancarie, all’interno dei rispettivi programmi di studio.

di meglio. C'è addirittura un'intera campagna pubblicitaria di un popolare robo-advisor basata su questa idea, il cui slogan recita "Sii migliore della media". La verità è che probabilmente non potrai battere i rendimenti medi: del resto, un rendimento medio dell'8% è in realtà decisamente buono. Ironia della sorte, le persone che temono di "essere nella media" fanno esattamente quelle cose che li rendono *peggiori* della media: comprano spesso, fanno scommesse stravaganti, incorrono in tasse elevate e pagano imposte inutili. Ricorda: nelle relazioni e nel lavoro, vogliamo essere migliori della media; negli investimenti, essere nella media va benissimo.

Non sei una vittima, perché hai tu il controllo: solo quando lo avrai compreso veramente potrai partire all'attacco. Non lasciarti più paralizzare dal pensiero di dover organizzare perfettamente ogni singola componente delle tue finanze personali prima di poter iniziare a gestire i tuoi soldi.

Hai bisogno di essere Iron Chef per cucinare un panino al formaggio? No, e una volta preparata la tua prima pietanza, la volta successiva sarà più facile cucinare una preparazione più complicata. Per diventare ricchi, la cosa importante è iniziare, non essere la persona più intelligente nella stanza.

Metti da parte le scuse

Ascolta, piagnucolone: questa non è la casa della nonna e io non ho assolutamente intenzione di prepararti dei biscotti o di coccolarti. Molti dei tuoi problemi finanziari sono causati da una sola persona: te stesso. Invece di incolpare le circostanze e l'America aziendale per la tua situazione finanziaria, comincia a concentrarti su quello che puoi cambiare in prima persona. Proprio come l'industria dell'alimentazione, che ci ha sopraffatto con un eccesso di scelte, la finanza personale è un pasticcio confuso fatto di clamori esagerati, miti e inganni, che ci porta a sentirci in colpa per non avere fatto abbastanza o non averlo fatto bene. Se non sei soddisfatto delle tue finanze e sei disposto a guardarti allo specchio, scoprirai una verità inevitabile: il problema, ma anche la soluzione, *sei tu*.

Metti da parte le scuse. Se sapessi decidere consapevolmente come spendere i tuoi soldi, piuttosto che dire "Immagino che sia quanto ho speso il mese scorso?", potresti sviluppare un'infrastruttura automatica che gestisca tutti i tuoi conti e automatizzi i tuoi risparmi. Non ti piacerebbe investire in modo semplice e regolare senza paura? Puoi farlo! Ti mostrerò come investire il denaro che stai guadagnando nelle

soluzioni più vantaggiose, per far crescere sostanzialmente le tue ricchezze nel lungo periodo, a prescindere dalla situazione economica.

I messaggi fondamentali di Ti insegno come diventare ricco

Credo nei piccoli passi e voglio ridurre il numero di scelte che ci paralizzano. È più importante iniziare che dedicare una quantità esaustiva di tempo alla ricerca del miglior fondo dell'universo. *Ti insegno come diventare ricco* spiega come compiere questo primo passo, comprendendo gli ostacoli che impediscono di gestire i propri soldi e spiegando poi come abatterli per occuparsi del denaro nel modo più giusto e raggiungere gli obiettivi prefissati. Francamente, credo che il tuo obiettivo non sia quello di diventare un esperto finanziario, ma quello di vivere la tua vita e lasciare che i soldi siano al tuo servizio. Invece di pensare: "Quanti soldi ho bisogno di guadagnare?", dovresti ragionare così: "Cosa voglio fare della mia vita e come posso usare i soldi per ottenerlo?" In questo modo, invece di essere guidato dalla paura, sarai indirizzato da ciò che la storia ci insegna sugli investimenti e sulla crescita.

Per farla semplice, troppi libri cercano di affrontare tutto ciò che riguarda il denaro proponendoti informazioni che "dovresti" leggere ma che non riesci a reggere tanto sono travolgenti. Io voglio che tu sappia solo quello che basta per iniziare a creare conti e investimenti automatizzati, anche con soli cento dollari. Ecco, quindi, i messaggi fondamentali di *Ti insegno come diventare ricco*:

La Soluzione all'85%: iniziare è più importante che diventare un esperto. Troppi di noi si sentono sopraffatti dall'idea di dover gestire perfettamente i propri soldi e finiscono per non fare nulla. Ecco perché il modo più semplice per gestire il tuo denaro è fare un passo alla volta e non preoccuparti di essere perfetto. Preferisco agire e giungere all'85% del mio percorso che non fare niente. Pensaci: l'85% è di gran lunga migliore dello 0%! Quando il tuo sistema monetario sarà abbastanza buono, o quando sarai arrivato all'85% del tragitto, potrai andare avanti con la tua vita e fare quello che davvero vuoi fare.

Sbagliare non è un problema. È meglio farlo ora che hai pochi soldi, così saprai cosa evitare quando ne avrai molti di più.

Spendi in modo stravagante per le cose che ami e taglia i costi senza pietà per quello che non ti interessa. Questo libro non ti suggerirà di smettere di bere il cappuccino al bar, ma ti aiuterà a spendere di più per le cose che ami tagliando i fondi a tutto ciò che non ti interessa.

Certo, è facile volere il meglio: sarebbe bello uscire sempre, vivere in un grande appartamento, comprare spesso vestiti nuovi, guidare un'auto di lusso e viaggiare ogni volta che lo desideriamo. La verità è che devi individuare le tue priorità. Il mio amico Jim una volta mi chiamò per raccontarmi che aveva avuto un aumento al lavoro e che, lo stesso giorno, si era trasferito in un appartamento più piccolo. Perché? Semplicemente perché non gli importava molto del luogo in cui viveva, ma amava spendere soldi per il campeggio e la bicicletta. Questa è quella che si chiama spesa consapevole (scopri come uno dei miei amici spende consapevolmente 21.000 dollari l'anno in uscite nel Capitolo 4).

Il miglior errore che abbia mai commesso

Quando ero alle scuole superiori, i miei genitori mi dissero che se avessi voluto andare all'università, avrei dovuto pagarla con le borse di studio. Così, da bravo figliolo indiano, iniziai a fare domande... e domande e domande. Alla fine, avevo richiesto circa sessanta borse di studio e aveva vinto centinaia di migliaia di dollari.

La migliore borsa di studio fu la prima: il premio era di 2.000 dollari e l'organizzazione aveva inviato un assegno intestato direttamente a me. Lo presi e lo investii nel mercato azionario, perdendo subito la metà dei miei soldi.

Ops! Fu quello il momento in cui decisi che avrei davvero dovuto imparare a gestire il denaro.

Lessi libri di finanza personale, guardai programmi televisivi in materia e comprai riviste sull'argomento. Dopo qualche tempo, iniziai anche a condividere ciò che avevo imparato, tenendo corsi informali agli amici di Stanford (anche se alle prime sessioni non si presentò nessuno). Così, nel 2004 iniziai a scrivere un blog intitolato "Ti insegno come diventare ricco", affrontando le basi del risparmio, delle banche, del budget e degli investimenti. Il resto, come si dice, è storia.

C'è una bella differenza tra l'essere sexy e l'essere ricchi. Quando sento le persone parlare delle azioni che hanno acquistato o venduto la scorsa settimana, mi rendo conto che il mio stile di investimento sembra piuttosto noioso: "Beh, ho comprato alcuni validi fondi cinque anni fa e non ho fatto nulla da allora, tranne comprarne altri per mezzo di un programma automatico." Ma investire non significa essere sexy: significa fare soldi! Consultando la letteratura sugli investimenti, ti renderai conto che gli investimenti buy-and-hold vincono sempre nel lungo periodo.

Non vivere nel foglio di calcolo. Ti invito a scegliere il tuo sistema finanziario e ad andare avanti con la tua vita: significa che non devi

“vivere nel foglio di calcolo”, o lasciarti ossessionare da ogni piccolo cambiamento nelle tue spese o nel mercato. L’idea che tu possa farlo potrebbe sembrarti inverosimile in questo momento, ma in ogni caso quando avrai concluso questo libro ti sentirai estremamente a tuo agio con i tuoi soldi e con i tuoi investimenti. Conosco troppe persone che finiscono per tenere traccia di ogni singola fluttuazione del loro valore netto, modellare diversi scenari in Excel e calcolare quando potranno andare in pensione. Non farlo: ti trasformerai in uno strano individuo asociale! Tra l’altro, non è nemmeno necessario procedere in questo modo: se farò il mio lavoro nel modo giusto, automatizzerai la gestione dei tuoi soldi e vivrai facilmente la tua Vita da Ricchi (che si svolge decisamente al di fuori del foglio di calcolo).

Gioca in attacco, non in difesa. Troppi di noi giocano in difesa quando si tratta di finanze personali. Aspettiamo la fine del mese, poi esaminiamo le nostre spese e le nostre azioni: “Non immaginavo di avere speso così tanto!” Accettiamo le commissioni onerose e non mettiamo in discussione i consigli complicati perché ci vengono dati in una lingua che non comprendiamo. In questo libro ti insegnerò ad andare all’attacco con le emittenti di carte di credito, le banche, gli investimenti e anche ad andare contro la tua psicologia nei confronti del denaro. Il mio obiettivo è aiutarti a modellare la tua Vita da Ricchi entro la fine del Capitolo 9. Sii aggressivo! Nessuno lo farà al tuo posto.

Ti insegno come diventare ricco insegna a usare il proprio denaro per plasmare una Vita da Ricchi. Ti insegnerò come predisporre i conti per creare un’infrastruttura finanziaria automatica che lavori senza problemi e con un intervento minimo. Imparerai anche cosa evitare, farai alcune scoperte sorprendenti tratte dalla letteratura finanziaria (il settore immobiliare è davvero un buon investimento?) e apprendrai come evitare gli errori più comuni in campo economico. Inoltre, inizierai ad agire, invece di discutere delle minuzie. Tutto questo richiederà solo sei settimane, trascorse le quali sarai sulla buona strada per diventare ricco. Non ti sembra fantastico?

Perché vuoi essere ricco?

Attraverso il mio sito web e nel corso dei dibattiti, negli ultimi quindici anni ho parlato con più di un milione di persone di finanza personale. In questi casi pongo sempre due domande:

- Perché vuoi essere ricco?
- Che cosa significa per te essere ricco?

La maggior parte delle persone non passa mai più di dieci minuti a pensare a cosa significhi per loro il termine “ricco”. Ecco un suggerimento: il concetto è diverso per tutti e il denaro è solo una piccola parte della ricchezza. Per esempio, i miei amici danno tutti valore a cose diverse: Paul ama mangiare fuori nei ristoranti stellati Michelin, dove un pasto potrebbe costare anche 500 dollari; Nicole ama viaggiare; Nick adora comprare vestiti. Se non si sceglie consapevolmente il significato della parola “ricco”, è facile finire per cercare di adeguarsi ai propri amici. Io mi considero ricco ora che posso fare queste cose:

- Prendere decisioni professionali perché lo voglio, e non per il denaro.
- Aiutare i miei genitori con la pensione, così che non debbano lavorare se non se la sentono di farlo.
- Spendere in modo stravagante per le cose che amo ed essere inesorabilmente frugale sulle cose che non mi interessano (per esempio vivere in un bell'appartamento a New York, ma non possedere un'auto).

Ogni dicembre, mi siedo con mia moglie e programmiamo l'anno successivo. Dove vogliamo andare? Chi vogliamo portare con noi? Quale attività potremmo svolgere nel corso del prossimo anno, un'attività così speciale che potremo ricordarla per i prossimi cinquant'anni? Questo processo di pianificazione, che ci consente di progettare intenzionalmente le nostre Vite da Ricchi, è una delle cose più divertenti che facciamo in coppia.

Prima di andare oltre, ti invito a pensare alla tua Vita da Ricchi. Perché vuoi essere ricco? Che cosa vuoi fare con i tuoi soldi? Cerca di essere molto specifico. Se la tua Vita da Ricchi è “prendere un taxi invece di un autobus”, scrivilo!

Pur vivendo a New York, non avevo mai approfittato di tutti gli eventi culturali di questa città, così ho deciso che una volta ogni trimestre sarei andato a visitare un museo o ad assistere a uno spettacolo di Broadway. Una volta stabilita l'intenzione, questa è diventata una parte della mia Vita da Ricchi.

Non lasciarti imbarazzare da quanto sia piccola o grande la tua visione. Per esempio, quando ho scritto per la prima volta la mia lista per una Vita da Ricchi, uno degli obiettivi fondamentali era poter ordinare gli antipasti dal menu del ristorante, cosa che da bambino non avevo mai potuto fare. Con il passare del tempo, i miei obiettivi sono diventati più grandiosi.

Quando immagini la tua vita ideale, com'è quella vita?

Dieci regole per una Vita da Ricchi

1. Vita da Ricchi significa poter spendere in modo stravagante per le cose che ami tagliando senza pietà le spese per ciò che non ti interessa particolarmente.
2. Concentrati sulle Grandi Vittorie, quelle cinque o dieci attività che ti faranno ottenere risultati incredibili, come automatizzare i tuoi risparmi e investimenti, trovare un lavoro che ami e contrattare il tuo stipendio. Ottieni da subito queste Grandi Vittorie per ordinare tutti i cappuccini che desideri.
3. Investire è molto noioso, ma molto redditizio nel lungo termine. Preferisco mangiare dei taco che controllare il rendimento dei miei investimenti.
4. C'è un limite a quanto puoi tagliare, ma non ci sono limiti a quanto puoi guadagnare. Alcuni dei miei lettori guadagnano 50.000 dollari l'anno, altri 750.000, ma entrambi comprano lo stesso pane. Controllare la spesa è importante, ma i tuoi guadagni devono essere super-lineari.
5. Amici e parenti ti daranno un sacco di “consigli” non appena avrai iniziato il tuo percorso finanziario: ascoltali educatamente, poi però attieniti al programma.
6. Crea una raccolta di “quadri di spesa” da utilizzare quando decidi di acquistare qualcosa. La maggior parte delle persone adotta regole restrittive (“Devo tagliare sui pasti al ristorante...”), ma tu puoi capovolgerle e decidere per che cosa preferisci spendere. La mia regola per l'acquisto di libri è: se stai pensando di acquistare un libro, compralo e basta. Non perdere nemmeno cinque secondi a valutare pro e contro: se un libro riesce a offrirti anche solo un'idea nuova, sarà valsa la pena acquistarlo (è proprio il caso di questo libro).
7. Fai attenzione alla ricerca infinita di suggerimenti “avanzati”. Così tante persone cercano risposte di alto livello per evitare il duro lavoro di migliorare passo dopo passo: è più facile sognare di vincere la maratona di Boston che uscire per una corsa di dieci minuti ogni mattina! A volte la scelta più “avanzata” che puoi fare è applicare le basi in modo costante.
8. Sei tu al comando. Questo non è un film della Disney e nessuno verrà a salvarti. Fortunatamente, puoi prendere il controllo delle tue finanze e costruire da zero la tua Vita da Ricchi.
9. Lo sviluppo della tua Vita da Ricchi nasce dalla volontà di essere diversi senza cercare scuse. Quando il denaro non sarà più un vincolo primario, avrai la libertà di progettare la tua Vita da Ricchi, che sarà quasi certamente diversa da quella della persona media. È questa la parte divertente!

10. Vivi al di fuori del foglio di calcolo. Dopo aver automatizzato la gestione del denaro usando il sistema presentato in questo libro, scoprirai che la parte più importante della tua Vita da Ricchi si svolgerà al di fuori del foglio di calcolo e coinvolgerà relazioni, nuove esperienze e gesti caritatevoli. Te la sei guadagnata, quella vita.

Che cosa otterrai da questo libro

La maggior parte delle persone pensa che investire significhi “acquistare azioni”, come se dovessero comprare e vendere titoli a caso e in qualche modo realizzare magicamente un profitto. Visto che partono da un presupposto errato (ossia che investire significa comprare azioni), quelli che decidono di saperne di più scendono nella tana del coniglio di termini fantasiosi come “hedge fund”, “derivati” e “call option”.

Il problema è che il loro presupposto fondamentale è sbagliato: investire non significa comprare azioni. In effetti, il tuo piano di investimento è in realtà più importante di qualsiasi investimento individuale tu possa fare. Purtroppo, la maggior parte delle persone in realtà pensa che tu abbia bisogno di un certo livello di complessità per diventare ricco, forse perché vedono le persone discutere di questi aspetti online ogni giorno.

In realtà, per gli investitori individuali come te e me, queste opzioni sono irrilevanti: sembrano seducenti, ma quando i singoli investitori parlano di concetti complicati come questo, è come se due tennisti delle scuole elementari discutessero della tensione delle loro racchette. Certo, a loro potrebbe sembrare importante, ma sarebbero giocatori di tennis molto migliori se pensassero ad allenarsi e a colpire le palle per qualche ora al giorno.

Gli investimenti semplici e a lungo termine funzionano (questa idea non produce altro che sbadigli e occhi rivolti al cielo). Sta a te decidere: vuoi impressionare gli altri con il tuo vocabolario sexy, o vuoi unirti a me sul mio trono dorato mentre veniamo nutriti con uva e rinfrescati con fronde di palma?

Ti insegno come diventare ricco ti aiuterà a capire dove stanno andando i tuoi soldi e a reindirizzarli là dove vuoi che vadano. Stai risparmiando per una vacanza in Cina? Un matrimonio? O vuoi soltanto vedere crescere le tue ricchezze? Ecco il programma di sei settimane che ti permetterà di raggiungere i tuoi obiettivi.

Piano d'azione in 6 settimane

SETTIMANA 1: configurerai le tue carte di credito, ripagherai il debito (se necessario) e imparerai a padroneggiare la tua storia creditizia e a ottenere premi gratuiti.

SETTIMANA 2: definirai i conti bancari più giusti.

SETTIMANA 3: aprirai un conto 401(k) [assimilabile, in Italia, a un fondo pensionistico complementare gestito dal datore di lavoro; vedi Capitolo 3, *N.d.E.*] e un conto di investimento (anche se hai solo 100 dollari con cui iniziare).

SETTIMANA 4: calcolerai quanto stai spendendo, poi cercherai di capire come gestire il tuo denaro nel modo più vantaggioso.

SETTIMANA 5: automatizzerai la tua nuova infrastruttura per far funzionare bene i tuoi conti.

SETTIMANA 6: imparerai perché investire non significa comprare azioni e come puoi ottenere il massimo dal mercato con il minimo sforzo.

Scoprirai anche come scegliere un portafoglio automatico a basso costo che vada oltre i tipici portafogli di Wall Street e imparerai a gestire i tuoi investimenti impostando un sistema che assicuri la massima praticità mentre i tuoi soldi si accumulano automaticamente. Fornirò inoltre risposte a molte domande specifiche sul denaro, per esempio spiegandoti come acquistare un'auto, finanziare un matrimonio e contrattare il tuo stipendio.

Dopo aver letto questo libro, sarai in grado di gestire le tue finanze meglio del 99% delle altre persone. Saprai quali conti aprire, come non pagare le commissioni imposte dalla tua banca, come investire, come pensare ai soldi e come farti strada nell'hype che incontri ogni giorno online.

Non ci sono segreti per diventare ricchi: bastano dei piccoli passi, un po' di disciplina e un discreto quantitativo di lavoro. E adesso, cominciamo!